



DIOCESI DI NOLA

25 DICEMBRE 2020

NATALE DEL SIGNORE

LA PREGHIERA DELLA FAMIGLIA NELLA NOTTE SANTA

**“VI ANNUNZIO UNA GRANDE GIOIA,
CHE SARÀ DI TUTTO IL POPOLO:
OGGI VI È NATO NELLA CITTÀ DI DAVIDE UN SALVATORE,
CHE È IL CRISTO SIGNORE”.**

LUCA 2,10-11

La famiglia si ritrova intorno al Presepe nel momento più opportuno (ad esempio prima o dopo la cena). Il più piccolo della casa tiene fra le mani il Bambinello che sarà deposto nel presepe.

IL SEGNO DELLA CROCE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Ralleghiamoci tutti nel Signore
perché è nato nel mondo il Salvatore.
Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo
Benedetto nei secoli il Signore.

INSIEME DAVANTI AL PRESEPE

*Mentre si depone il Bambinello nel Presepe,
un genitore dice:*

Adagiamo nella mangiatoia il bambino Gesù,
l'Emmanuele, il Dio con noi.

Tutti rispondono:

Oggi è nato per noi il Salvatore!

ORAZIONE

O Dio, che hai illuminato
questa santissima notte
con lo splendore di Cristo,
vera luce del mondo, concedi a noi,
che sulla terra lo contempliamo
nei suoi misteri,
di partecipare alla sua gloria nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

LA PAROLA DEL SIGNORE

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca
2, 1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

PREGHIERA DEL SIGNORE

Signore Gesù, in questa notte santa,
non c'è spazio per la tristezza.
Nel giorno in cui nasce la vita,
Ti sei fatto portatore di carne
perché noi tutti, potessimo divenire
portatori di Spirito".
E noi, pieni di fiducia eleviamo al Cielo
la preghiera che tu ci hai insegnato

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male

INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE

Concedi la tua benedizione
alla nostra famiglia, o Padre,
Tu che nella nascita del Cristo tuo Figlio
hai inondato di luce questa notte santissima,
allontana da noi le tenebre del male,
illuminaci con la luce del bene,
riempici della tua pace e del tuo amore.
E, come gli angeli portarono ai pastori
il lieto annunzio del Natale,
così noi tutti possiamo essere
messaggeri del suo Vangelo.

*Ciascuno traccia su di sé il segno di croce
mentre la guida prosegue.*

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

*Si può concludere con il famosissimo canto "Tu
scendi dalle stelle" composto a Nola nel dicembre
del 1745 da Sant'Alfonso Maria de' Liguori*

**Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.**

**O Bambino mio divino,
io ti vedo qui tremar;
o Dio beato!
Ahi quanto ti costò l'avermi amato!
ahi quanto ti costò l'avermi amato!**

**A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore.**

**Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora,
giacché ti fece amor povero ancora.**



Diocesi di Nola - Ufficio Liturgico